

222. Pontali quatro *de oro batuto assai grandi* fatti a vida ad due cordelle aleonate, *pesano octavi uno, karati dodece, computa le cordelle de seta alionate.*
Visti^(7h)
223. Pontali quatro, dui fatti a liste di oro battuto intrezzate et senza smalto, *questi dui sono quelli che sono posti sub n. 180 a la posta de le maette, secundo dice messer Hieronymo etiam, et dui integri smaltati di bianco et rosso in due cordelle negre.*
Visti li 2 integri, *pesano karati quatordece.*
224. Pontali sesanta et cinque di oro battuto lisso a 6 facie, tutti in cappo a cordelle negre excetto cinque che sono in una carta.
Visto uno, *pesa karati cinque.*
225. + Pontali 34, *trentaquatro*, di oro battuto lavorati di filla, parte attaccati a cordelle allionate, parte a negre, et parte staccati.
Visti vintiocto, *quali pesano octavi sei, compute le cordelle dove sono attaccati, et li sei dice sono attaccati ad uno corpesille.*
226. Pontali 15, *quindece*, fatti a vida smaltati di negro.
Visti undece, *pesano octavi dui, karati sei, et li quatro dice sono fora.*
227. Pontali 3, *tri*, lissi smaltati di negro.
Visti dui, *pesano karati diece.*
- Duplicata
+ Pontali piccoli di oro battuto lavorati di filla 34, *trentaquatro.*
228. Pontaletti piccoli di diverse sorte 17, *decesepte*, di oro battuto lissi.
229. Pontali dui di oro battuto a facie (al robboncino bianco del signore don Alexandro) sono in capsia, *pesano cum la cordella karati diece.*
Visti
230. Pontali 19, *decenove*, di oro battuto lissi tondi in cappo ad cordoni negri excetto 3 slegati.
Non visti
231. Pontali quatro di oro battuto intorti, senza smalto in due cordelle alleonate⁽⁷ⁱ⁾.
232. Pontali dui grandi da cinta di oro battuto smaltati di più colori *et de più sorte lavorieri, pesano onze una, karati decenove.*
Visti
233. Pontali XXVIII, *vintiocto*, smaltati di bianco et rosso che erano ad una berretta della signora, *pesano cum le cordelle de seta negra onze una, karati tri.*
Visti
- [18r]
224. *Li cinque pontali che sono ne la carta contrascripta a n. 224 have la signora per disfare in Belriguardo.*
227. *Uno de li 3 contrascripti pontali negri a n. 227 have la signora per disfare a Belriguardo.*
228. *Li desesepti pontaliti contrascripti a n. 228 have la signora per disfare in Belriguardo.*

[18v]

234. Paternostri undece di oro battuto schietto⁽⁵²⁾ cum una crosetta pur di oro battuto infillati in uno fillo bianco.
Non visti
235. Una corona de ambri negri cum sei paternostri di oro battuto per segni smaltati di più colori, *pesano insieme ogni cossa cum il cordone et fiocho onze quatro, octavi uno, karati 2.*
Vista
236. Una corona di diversi colori como di compositione⁽⁵³⁾ strinata cum otto crosette di oro battuto fatto a tronconi, da cappo uno anello di oro lisso.
Non vista ma visto l'anello tantum, *che pesa octavi uno, karati quindecce.*
237. Una corona di lentine cento azure signata cum 13, *tredece*, paternostri di oro battuto et in fondo una turriceffa pur de oro battuto smaltata, *pesa ogni cossa insieme onze una, octavi tri, karati 15.*
Vista
238. Una coronetta di madre di perle signata di bottoselline di oro battuto como meloncini X, *diece*, di oro battuto, *pesa insieme onze una scarsa.*
Vista
239. In uno fillo bianco corniolette XXV, *vinticinque, pesano onze meza, karati diece.*
Viste
240. Una corona di corniole belle 63, *sexantatre*, segnata di paternostri azurri cum uno paternostro di ambro zallo in cima.
Vista, *pesa in tuto onze sei et meza.*
241. Una corona di corrali bianchi signata a cinque a cinque cum corniole 13, 7 lunge et 6 tonde cum uno ambro zallo in zima.
Non vista
242. Una corona di quaranta et otto calcedonii⁽⁵⁴⁾ computato il grosso di cima, *pesa insieme onze tre e meza.*
Vista
243. In uno cordone verde 17, *decesepte*, ambri zalli, *pesano onze una, octavi septe.*
Visti
244. Una corona di aloe signata di paternostri di oro battuto, al presente adopera la signora.
Non vista

(52) Per il matrimonio di Lucrezia e Alfonso, il re di Francia Luigi XII, attraverso il suo oratore Filippo de Rocha Bertè, consegnò paternostri d'oro, di lavorazione finissima, pieni di muschio, «di gran valore», nelle parole di Nicolò Cagnolo di Parma nella sua memoria delle nozze, trascritta da Zambotti, 318-333; per i regali, 327.

(53) Forse si riferisce ad una pasta profumata che si adoperava con alcuni gioielli, specie lavorati a filigrana.

(54) Calcedoni, calcedonio, pietra grigio-bianca dotata di effetti curativi e talismano per assicurare la buona sorte.

245. Una croce di legno di aloe portata di Ierusalem⁽⁵⁵⁾ *guarnita de oro dai capi cum una Madonna al pede, pesa onze meza, karati sei.*

Vista

246. Una ancona⁽⁵⁶⁾ grande di argento, adornata di petre molte cum le aperture sue intagliate di figure et fogliami et cum l'arma della signora in cima et è coso da tenere in cappo al letto, *pesa ****

Vista

247. Uno agnusdei grande col Volto Santa dentro di madre di perle, dentro smaltato di azzurro, cum una catenella et uno uncino attaccato ad quella.

Non visto

[19r]

234. *Li contrascripti paternostri di oro batuto a n. 234 sono dati a l'Angella Valla a dì 14 dexembre 1517, in questo a c. 42.*

241. *La contrascripta corona de coralli bianchi, la signora la mandò a donare a sua cognata sora in Gandia in Yspagna⁽⁵⁷⁾ questo dì 29 marzo⁽⁷³⁾ 1517.*

[19v]

248. Uno agnusdei grande et tondo di argento cum la Madonna et Filgliolo in braccio dentro da uno lato, et da l'altro Christo in croce cum altre figure.

Non visto

249. In una cassetina di argento smaltata di azzurro cum dui azulli in una petra intagliati uno Christo et uno san Ioanni aleonati cum lettere intorno, *pesa ogni cosa insieme onze cinque, octavi quatro et karati diece.*

Visti

250. In un fogliame di argento smaltato di bianco, da uno lato una Madonna et certi angeli che adorano Christo nato, da l'altro smaltato di azzurro et verde.

Non vista

251. In uno tondo coperto di velluto negro una Madonna di argento tutta dorata cum verdure intorno.

Non vista

252. Uno vaso di acqua di profumo col coperchio l'uno et l'altro dorati, cum uno pipio sporto in fora et sopra al coperchio foglie 3^(7k) cum uno tronco.

Non visto

(55) Nel 1515, il frate Nicolò da Tossignano, padre guardiano del monastero francescano del Monte Sion a Gerusalemme, portò alla duchessa terra dalla Terra Santa; è possibile che abbia anche portato una corona di rosario. Cremonini.

(56) Ancona, una tavola dipinta ovvero una pala d'altare. Non sappiamo quali figure ci fossero in quest'ancona, ma durante la Quaresima del 1516 e durante il parto del figlio Francesco il 1 novembre 1516, Lucrezia, per le sue devozioni private, la portò con sè in una delle sue camere, poste al di sotto della cappella. Per questo si vedrà più avanti.

(57) Maria Enriquez, vedova del fratello di Lucrezia Juan de Borgia, duca di Gandia; quando il figlio della coppia raggiunse la maggiore età, Maria si ritirò in convento.

253. Uno specchio di argento cum fogliami dorati intorno.

Non visto

254. Uno specchio in uno tondo di argento cum certi fogliami et tondetti inclusi in epsi et altre rose di perle et altre di argento smaltate di verde.

Non visto

255. Una tacettina piccola dorata in forma di uno salino.

Non vista

256. Vasetti 3, *tri*, di argento per unguento da mano, uno como uno scatolino, gli altri in forma antica tutti cum li coperchi soi, *pesa quello facto a modo de scatolino onze quatro et octavi cinque, karati diece⁽⁷¹⁾. Uno de li doi facti a l'antica pesa onze cinque, octavi cinque, un altro de li doi facti a l'antica pesa onze cinque, octavi dui.*

Visti

257. Uno officio della Madonna cum le asse di argento et la Madonna da uno lato et l'angelo da l'altro, smaltati di più colori cum uno signacolo di oro battuto nel quale sono perle 13, *tredece, al quale ge manca uno azullo, pesa ****

Visto

258. Uno officio lavorato sottilmente sopra alle asse che sono di argento cum gli sette salmi dentro, *cum smalti de più sorte et cum uno ferreto de arzeno che serra.*

Visto

259. Due asse di argento in forma di officio cum lettere fuori et intorno, et dentro la Natività da uno lato, da l'altro la morte di Christo, *pesa onze tre, octavi tri, karati tredece, smaltato di bianco et azzuro.*

Visto

260. Due asse di argento tirato di filla di oro cum rosette smaltate di negro cum la captura et sepoltura di Christo dentro.

Non visto

[20r]

260. *Le contrascripte due asse de argento a n. 260 donò la signora ad uno frate de la Certosa in Belriguardo.*

[20v]

261. Una pasetta di argento col manico et dentro Christo in croce di madre di perle, *pesa onze sei, octavi septe.*

Vista

262. Uno agnusdei di argento *dorato cum uno annelletto di sotto et di sopra cum una Annunciata et l'angelo di matre perle et uno cordone et al cordone attaccata una ungia di argento.*

Visto, pesa onze doe, octavi dui, karati quatro, computa l'ongia et cordone.

263. Una sedarina col manico di argento lavorato di fillo pur di argento.

Non vista

264. Uno agnusdei tondo cum pecetti di reliquie sante da ambidua canti cum vedri sopra et dentro, cum epse reliquie lettere rosse per dare scientia de dette reliquie.
Visto, pesa onze una, octavi tri, karati quatro.
265. Uno vasetto di argento in forma lunga et lavorato sottilmente di filla di argento in otto facie, cum la soa capsula de ramo.
Visto, et pesa senza la capsula onze tre, octavi uno.
266. Due asse di argento cum la Modonna et el Figlio che stende la mano sopra ad uno vescovo, dall'altro Dio Pater col crucifisso in mano et dentro la oratione di santo Leone.
Non visto
267. Uno cuchiare di argento col manico^(7m) intagliato et dorato.
Non visto
268. Una Madonnina di argento piccola dorata et aniellata di negro⁽⁷ⁿ⁾, pesa karati octo.
Vista
269. Una catenetta di maiettine di argento lisce et longette.
Vista^(7o) parte de la catenetta predicta, pesa octavi tri, karati dui.
270. Dui pezzi di argento fuso insino, adesso senza peso.
*Visto uno pezo et fragmenti pesano ****
271. Una cestellina di argento di fillo assai granda in la quale sono al presente delle gioie.
Vista
272. Una cestellina di fillo di argento ove sono gli campanini dalle orecchie.
Vista
273. Uno breviario guarnito di argento, adopera la signora.
Non visto
274. Uno breviario cum le pianette per attaccare gli aciulli, ha don Bartolomeo.
Non visto
275. Uno spechio di azallo⁽⁵⁸⁾ fornito di argento, adopera la signora duchessa.
Non visto
276. Una tacetina di argento, adopera la signora.
Non vista
277. Uno vasetto di argento per pommata.
Non visto
278. Una pucha⁽⁵⁹⁾ di argento, adopera la signora.
Non vista

(58) Acciaio.

(59) Non si conosce il significato di questa parola, ma secondo la Bellonci, forse riguarda un pettine.

279. Uno pettine di avorio guarnito di argento, adopera la signora.
Non visto
280. Sigilli 3, uno Nicolò Sozo, l'altro Lucrezia, l'altro el presente priore delli Angeli.
Non visto
281. Una cazetta di argento per disfare grassetto.
Vista
[21r]
282. Una gorghera di Cambraia lavorata di oro tirato a liste.
Vista
283. Una gorghera di Cambraia desfillata lavorata di oro.
Non vista
284. Una gorghera di Cambrai cum lavoreri di oro et di seda morella fatti a groppi.
Vista
285. Una gorghera di vello di seda bianca^(7p) listata di oro.
Vista
- (286. Una gorghera di Cambraia cum lavori et liste di oro fate a groppi.)
Non vista
- Questa gorghera donò la signora a madonna Hieronima Bonaciola a dì ultimo dexembre 1517.*
287. Una gorghera di Cambraia franzata di oro et seda negra a liste.
Vista
288. Una gorghera di tella di Renso fatta a lattughe lavorata di oro.
Vista
289. Una gorghera di vello di seda bianco alla spagnola listata di oro.
Vista
290. Una gorghera di vello bianco recamata di oro alla spagnola.
Vista
291. Una gorghera di vello bianco lavorata di seda negra et oro a punti incrosati alla spagnola.
Vista
292. Una gorghera di vello bianco lavorata di oro et seda cremesina a punti incrosati alla spagnola.
Vista
293. Una gorghera di vello bianco lavorata di oro a punti corti alla spagnola.
Vista
294. Una gorghera di vello bianco frusta ricamata di oro fillato alla spagnola.
Vista